

■ RICERCA

Scavi in Siria e in Turchia

Partiranno in questi giorni gli archeologi dell'università di Udine per dare il via all'ottava campagna di scavo dell'antica Qatna, la grande capitale della Siria centrale. L'antica città è stata oggetto di campagne di scavo che hanno portato alla luce oggetti di straordinario valore scientifico e culturale, tanto che attualmente il sito di Tell Mishrifeh è oggi il più



grande cantiere archeologico aperto in Siria. Una volta conclusa la campagna di scavi a Qatna, gli archeologi inizieranno la ricognizione di superficie nel deserto della Palmirena fino al 2 novembre. È invece in corso in questi giorni la terza campagna di scavi in Turchia che vede impegnati gli archeologi dell'università di Udine fino al 3 settembre nella provincia dello Yozgat. Obiettivo, «concludere» - annuncia il direttore del progetto per l'ateneo friulano, Frederick Mario Fales - la ricognizione del sito di Yassihüyük (sicuramente occupato fin dal secondo millennio a.C.) e documentare o catalogare i numerosissimi materiali ceramici ritrovati in superficie.

Nell'immagine il sito di Yassihüyük.